

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1193 del 02/08/2017

Seduta Num. 30

Questo mercoledì 02 **del mese di** agosto

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Venturi Sergio

Proposta: GPG/2017/1085 del 04/07/2017

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AI COMUNI ED UNIONI
DI COMUNI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO, DEL
FONDO STATALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI
OPPORTUNITA' (ART. 5 E ART. 5BIS COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N.
93 CONVERTITO IN LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n.119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- il DPCM 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014";
- il "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con DPCM del 7 luglio 2015;
- il DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.";
- la L.R. 6/14 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare l'art.14 "Centri antiviolenza" e l'art. 15 "Case rifugio e soluzioni abitative temporanee";
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016;

Considerato che l'art. 2 del DPCM 25 novembre 2016 , in attuazione di quanto previsto dall'art 5-bis, comma 2 del D.L. 93/2013 ripartisce le predette risorse finanziarie, disponendo che dell'importo complessivo di euro 18.127.453,00 il 33%, pari alla somma di euro 5.982.059,49, (di cui euro 423.530,00 alla Regione Emilia-Romagna) è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, mentre la rimanente somma, pari ad euro 12.145.393,50 (di cui euro 1.559.228,00 alla Regione Emilia-Romagna), è suddivisa nella misura del 10 per cento per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già

operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione;

Valutato che ai sensi del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Centri antiviolenza quei centri che svolgono attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro e orientamento all'autonomia abitativa, promossi da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata.

Valutato altresì che, a norma del D.L. 93/13 e del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Case rifugio le strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini, promosse da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata.

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse destinate ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio, sono stati:

- a) condivisi con i tecnici e gli Assessori dei Comuni sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio, nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e Case rifugio, i criteri individuati per il riparto in specifici incontri in data 15 febbraio e 3 marzo 2017;

b) acquisiti, attraverso gli enti locali sedi di Centri antiviolenza in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 27 novembre 2014, i dati relativi a:

- numero dei centri antiviolenza;
- ore di apertura al pubblico;
- popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

c) acquisiti, attraverso gli enti locali sedi di case rifugio in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 27 novembre 2014, i dati relativi a:

- numero delle case rifugio;
- numero dei posti letto;
- popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

Dato atto che:

- in applicazione dell'art. 3 comma 2 del sopra citato DPCM 25 novembre 2016, la Regione ha inoltrato al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio con PG n. 271680 del 7 aprile e PG n. 287920 del 13 aprile 2017 richiesta di erogazione dei fondi spettanti e apposita scheda programmatica con l'indicazione degli obiettivi definiti, le attività da realizzare e il relativo cronoprogramma e piano finanziario;
- in conformità ai dati contenuti nelle comunicazioni trasmesse dagli enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio al fine di predisporre il riparto delle risorse finanziarie e conservate agli atti del Servizio Politiche sociali e socio educative si provvede al riparto della somma complessiva pari a €. 1.403.305,20 secondo gli importi e le annualità indicate nelle Tabelle 1 e 2 allegate quale parte integrante del presente atto;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del d.lgs. n.118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo il cronoprogramma finanziario presentato dai beneficiari, la spesa di cui al presente atto risulta esigibile nell'anno 2017 per € 641.640,37 e nell'anno 2018 per € 761.664,83;

Considerato che la spesa complessiva pari ad Euro 1.403.305,20 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno del Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in

legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.e ii, in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 761.664,83** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno **2018**, di procedere col presente atto all'impegno complessivo di Euro 1.403.305,20 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Preso atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni a valere per l'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato d.lgs. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopraddetta;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto per l'importo complessivo di € 1.403.305,20;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)" e ss.mm.;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;
- la deliberazione n. 2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;
- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica

- Amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
 - il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, modificato dal D.lgs. 218 del 15 novembre 2012 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 3 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
 - il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
 - la determina dirigenziale n. 12096/2016;
 - la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
 - la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso Civico, della Sicurezza del Trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'IBACN, e delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di assegnare e concedere ai Comuni ed Unioni di Comuni sede di Centri anti violenza e di Case rifugio un finanziamento complessivo di Euro **1.403.305,20** per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, secondo gli importi e le annualità indicate nelle Tabelle 1 e 2 allegate quale parte integrante del presente atto;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.403.305,20 come segue:

- quanto a **€ 641.640,37** registrata al n.4585 di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2338/2016;
- quanto a **€ 761.664,83** registrata al n.4586 di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al

finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2338/2016;

3) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs, 118/2011 e ss.mm.e ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro **761.664,83** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4) di dare atto altresì che i Comuni di cui alla Tabella allegato 1 hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e succ.mod.;

5) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102003		-	3	3

relativamente alle Unioni di Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102005		-	3	3

6) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione

dei titoli di pagamento quanto al finanziamento di **Euro 641.640,37** con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in attuazione della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. laddove applicabile, ad esecutività della presente deliberazione e ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 9), e quanto a **Euro 761.664,83** provvederà a inizio 2018 per consentire lo svolgimento delle attività da realizzare nel medesimo anno sulla base del cronoprogramma e relativo piano finanziario;

7) di stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Servizio Politiche sociali e socio educative, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, la documentazione utile per il monitoraggio ai fini delle rendicontazioni previste dal DPCM 24 luglio 2014 e dal DPCM 25 novembre 2016, nelle scadenze che verranno successivamente comunicate in coerenza con le indicazioni del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;

8) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tabella 1

COMUNE/UNIONE	Numero Centri Antiviolenza	Riparto in base al n. di CAV	N° ore di apertura	Riparto in base al n. di ore	Popolazione	Riparto in base alla popolazione	Totale per Centri Antiviolenza	Numero Case Rifugio	Riparto in base al n. di CR	N.Posti letto	Riparto in base al n. di posti letto	Popolazione	Riparto in base alla popolazione	Totale per Case Rifugio	Totale complessivo
BOLOGNA	4	29.543,27	146	94.706,88	873.461,00	28.709,58	152.959,73	4	16.037,77	30	50.317,72	873.461,00	30.184,74	96.540,23	249.499,96
IMOLA	2	14.771,63	55	35.677,25	133.347,00	4.382,95	54.831,83	2	8.018,89	14	23.481,60	133.347,00	4.608,16	36.108,65	90.940,48
CESENA	1	7.385,82	18	11.676,19	208.652,00	6.858,13	25.920,14	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	25.920,14
FORLI'	1	7.385,82	33	21.406,35	186.692,00	6.136,33	34.928,50	1	4.009,44	9	15.095,31	186.692,00	6.451,64	25.556,39	60.484,89
FERRARA	1	7.385,82	68	44.110,06	352.006,00	11.570,00	63.065,88	2	8.018,89	18	30.190,63	352.006,00	12.164,48	50.374,00	113.439,88
MODENA	1	7.385,82	38	24.649,74	200.777,00	6.599,29	38.634,85	2	8.018,89	9	15.095,31	200.777,00	6.938,37	30.052,57	68.687,42
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	1	7.385,82	21	13.622,22	145.548,00	4.783,98	25.792,02	1	4.009,44	8	13.418,07	145.548,00	5.029,79	22.457,30	48.249,32
UNIONE TERRE DI CASTELLI	1	7.385,82	20	12.973,55	171.183,00	5.626,57	25.985,94	1	4.009,44	9	15.095,31	171.183,00	5.915,68	25.020,43	51.006,37
PIACENZA	1	7.385,82	40	25.947,09	287.516,00	9.450,29	42.783,20	2	8.018,89	17	28.513,37	287.516,00	9.935,87	46.468,13	89.251,33
PARMA	1	7.385,82	29	18.811,64	446.987,00	14.691,91	40.889,37	4	16.037,77	33	55.349,49	446.987,00	15.446,81	86.834,07	127.723,44
RAVENNA	1	7.385,82	72	46.704,76	200.936,00	6.604,52	60.695,10	4	16.037,77	30	50.317,72	200.936,00	6.943,87	73.299,36	133.994,46
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	1	7.385,82	42	27.244,45	88.645,00	2.913,65	37.543,92	4	16.037,77	19	31.867,89	88.645,00	3.063,36	50.969,02	88.512,94
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	1	7.385,82	14	9.081,48	102.945,00	3.383,67	19.850,97	1	4.009,44	6	10.063,54	102.945,00	3.557,54	17.630,52	37.481,49
REGGIO EMILIA	1	7.385,82	38	24.649,74	533.827,00	17.546,23	49.581,79	4	16.037,77	34	57.026,74	533.827,00	18.447,80	91.512,31	141.094,10
RIMINI	1	7.385,82	15	9.730,16	336.898,00	11.073,42	28.189,40	2	8.018,89	9	15.095,31	222.954,00	7.704,76	30.818,96	59.008,36
CATTOLICA	0	0,00	0	0,00		0,00	0,00	1	4.009,44	6	10.063,54	113.944,00	3.937,64	18.010,62	18.010,62
TOTALE	19	140.330,56	649	420.991,56	4.269.420	140.330,52	701.652,64	35	140.330,50	251	420.991,55	4.060.768,00	140.330,51	701.652,56	1.403.305,20

Tabella 2

Comune/Unione	Riparto per Centri antiviolenza		Riparto per Case rifugio		Riparto Totale	Riparto Totale
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
BOLOGNA	76.479,86	76.479,86	48.270,12	48.270,12	124.749,98	124.749,98
IMOLA	27.415,92	27.415,92	18.054,32	18.054,32	45.470,24	45.470,24
CESENA	16.766,35	9.153,79	0,00	0,00	16.766,35	9.153,79
FORLI'	25.221,80	9.706,69	12.778,20	12.778,20	38.000,00	22.484,89
FERRARA	31.532,93	31.532,93	25.187,01	25.187,01	56.719,94	56.719,94
MODENA	0,00	38.634,84	0,00	30.052,58	0,00	68.687,42
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	12.896,01	12.896,01	11.228,65	11.228,65	24.124,66	24.124,66
UNIONE TERRE DI CASTELLI	9.573,76	16.412,17	9.218,06	15.802,38	18.791,82	32.214,55
PIACENZA	21.391,60	21.391,60	23.234,07	23.234,06	44.625,67	44.625,66
PARMA	20.444,68	20.444,68	43.417,04	43.417,04	63.861,72	63.861,72
RAVENNA	30.347,55	30.347,55	36.649,68	36.649,68	66.997,23	66.997,23
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	18.771,96	18.771,96	25.484,51	25.484,51	44.256,47	44.256,47
UNIONE DEI COMUNI BASSA ROMAGNA	9.925,48	9.925,49	8.815,26	8.815,26	18.740,74	18.740,75
REGGIO EMILIA	16.527,26	33.054,52	30.504,11	61.008,21	47.031,37	94.062,73
RIMINI	15.409,48	15.409,48	14.094,70	14.094,70	29.504,18	29.504,18
CATTOLICA	0,00	0,00	2.000,00	16.010,62	2.000,00	16.010,62
TOTALI	332.704,64	371.577,49	308.935,73	390.087,34	641.640,37	761.664,83

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1085

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1085

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1193 del 02/08/2017

Seduta Num. 30

OMISSIS

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando